

BILANCIO SOCIALE

2020

Ape Società Cooperativa Sociale

*“Quello che noi facciamo
è meno di una goccia nell'oceano,
Ma senza quella goccia
all'oceano mancherebbe qualcosa”*

Madre Teresa di Calcutta

Anno 2020

BILANCIO SOCIALE

Ape Società Cooperativa Sociale

Copyright

Titolo del libro: Bilancio Sociale

Autore: Ape Società Cooperativa Sociale

© 2020, inserisci il nome dell'autore

coopsocialeape@gmail.com

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. La riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, non è consentita senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Autore.

Prefazione

La Cooperativa Sociale Ape, nello sviluppare la propria azione sul territorio del Comune di Pojana Maggiore e di altri quattordici Comuni limitrofi del Basso Vicentino, facenti parte della provincia di Vicenza e Padova, si propone di migliorare la qualità della vita privilegiando la persona e la sua unicità.

Concorre perciò al benessere della collettività attraverso un concetto di lavoro fondato su relazioni capaci di valorizzare l'identità e la soddisfazione della persona, in particolar modo se svantaggiata, contribuendo a realizzare il progetto di vita di ogni individuo.

Obiettivi

La cooperativa Sociale Ape, attraverso il Bilancio di Responsabilità Sociale, mette in evidenza l'impegno profuso, negli ultimi 28 anni, a favore delle persone svantaggiate (art. 1 L. n. 381/1991), dovute alla condizione di disabilità psico-fisica o altre condizioni di sfavore.

Vengono esplicitate le diverse attività sviluppate e le molte iniziative poste a raggiungimento delle finalità istituzionali, come quello di stringere uno stretto rapporto con la comunità di riferimento.

I destinatari sono i clienti interni ed esterni (stakeholder), con particolare riguardo ai soggetti svantaggiati che usufruiscono dei nostri servizi.

La redazione del documento, frutto di una ampia condivisione della missione e degli obiettivi specifici da parte dell'Organo Amministratore e dei soci, viene approvato in occasione dell'Assemblea annuale dei soci e viene reso disponibile a seguito di semplice richiesta scritta o consultabile negli uffici della Cooperativa.

Destinatari principali ai quali è rivolto il documento

I destinatari sono gli stakeholder, con particolare riguardo ai disabili psicofisici e persone diversamente abili che usufruiscono dei nostri servizi, in modo che siano chiari anche a loro gli obiettivi raggiunti e le prospettive future.

Vengono quindi coinvolti tutti i soci, la maggior parte direttamente attivi come volontari, altri sostenitori esterni, altri ancora dipendenti della Cooperativa.

Una chiara informazione deve raggiungere gli operatori dei vari servizi inviati (Servizi Sociali, Servizi di Integrazione Lavorativa, Enti Provinciali e Regionali che si occupano di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e servizi socio-assistenziali. In particolar modo le amministrazioni comunali che si occupano direttamente del benessere del cittadino e delle sue esigenze.

Metodologia adottata per la redazione e riferimenti normativi

Del Bilancio Sociale è importante evidenziare due aspetti importanti:

1) è il principale strumento di rendicontazione sociale che consente all'Amministrazione di specificare in modo chiaro le attività svolte rispetto agli impegni assunti, oltre a evidenziare l'impatto del suo operato sulla collettività, favorendo il confronto e la comunicazione diretta fra la Cooperativa Ape e i cittadini;

2) rappresenta un efficace metodo per il miglioramento interno, in riferimento all'efficienza e alla qualità dei servizi e più in generale dell'azione comune che coinvolge soci e tutti i dipendenti nella valutazione e programmazione delle attività. Tutto questo influisce sulle comunicazioni interne favorendo una partecipazione attiva e una maggior soddisfazione.

Il Bilancio Sociale non è solamente un elaborato dettato dalla rendicontazione, ma fa parte di un processo più ampio la cui redazione rappresenta un'importante fase di coinvolgimento e di comunicazione rivolta all'interno e all'esterno della organizzazione.

3) La metodologia da noi seguita si riconduce alle principali fonti in materia di Bilancio Sociale, oltre alle leggi emanate: - Legge Quadro 155/2006 – Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 24/01/2008; Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale della Confcooperative; legge delega 106/2016 della Riforma del Terzo Settore e relativi decreti attuativi D.Lgs 117/2017 e D.Lgs 112/2017.

La struttura generale del Bilancio Sociale si articola nelle seguenti parti:

1) La prima parte in cui vengono descritti i caratteri essenziali dell'ambiente di riferimento ed esplicita l'identità comune, dell'organizzazione istituzionale ed operativa, dei valori di riferimento e degli obiettivi che ne orientano l'azione.

2) La seconda parte si pone come momento di raccordo tra bilancio Sociale e Bilancio Contabile, cercando di individuare il valore aggiunto e non il mero conto economico.

3) Un'altra parte è costituita dalla relazione sociale che espone i risultati ottenuti e gli effetti ottenuti sulle varie categorie di stakeholder.

Modalità e organizzazione del lavoro:

La nostra modalità di lavoro prevede la stretta collaborazione di tutta la struttura della Cooperativa, con la definizione del gruppo di lavoro che collabora a stretto contatto con il CDA. Il responsabile della Cooperativa gestisce il gruppo di lavoro e fa da collegamento tra parte

amministrativa, gestionale e operativa, redigendo il Bilancio definitivo.

Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio sociale

La redazione del documento, frutto di un'ampia condivisione della missione e degli obiettivi specifici da parte dell'Organo Amministratore e dei soci, preso atto delle esigenze dei diversi stakeholder, viene approvato in occasione dell'assemblea annuale dei soci e viene esposto in assemblee aperte ad ogni interessato. Viene consegnato a chiunque lo richieda e reso disponibile nei locali della segreteria della Cooperativa.

Una copia è pubblicata sul sito della cooperativa:

Data e modalità di approvazione del bilancio sociale

La data viene stabilita dal CDA che indica il bilancio sociale e prepara l'ordine del giorno.

La modalità di approvazione del bilancio sociale è l'Assemblea dei soci, dopo averla sottoposta ad assemblea aperta ai diversi soggetti interessati.

INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI

1. Oggetto sociale come previsto dallo Statuto

APE Società Cooperativa Sociale registrata come Cooperativa di tipo B nell'albo delle Cooperative Sociali, con lo scopo di inserire disabili psicofisici nel mondo del lavoro. (vedi art. 1 comma 1, lettera a della legge 8 novembre 1991, n. 381). Visto il contemporaneo esercizio delle attività previste, quelle relative all'inserimento lavorativo e i servizi lavorativi con enti privati e pubblici, l'organo amministrativo è tenuto a rilevare distintamente le due attività in contabilità e nel bilancio di esercizio e fornire in nota integrativa tutti i dettagli allo stato patrimoniale e al conto economico necessari per una corretta rappresentazione delle distinte attività anche con riguardo alla evidenziazione del collegamento funzionale tra le attività stesse.

2. Forma giuridica

Società Cooperativa Sociale (Onlus)

Indirizzo della sede legale e delle eventuali sedi operative:

Ape Società Cooperativa Sociale

Sede legale e sede operativa:

Via I° Maggio, 30

36026 Pojana Maggiore – VI

Tel. 0444 764549

Fax 0444 764549

e-mail: coopsocialeape@gmail.com

coopsocialeape@alice.it

coopsocialeape@tiscali.it

P.I. 02329550244

C.F. 02329550244

Iscritta all'albo regionale Cooperative Sociali N. A142722

Ultima modifica statutaria 16.02.2005

3. Nominativi degli amministratori e dei componenti dell'organo di controllo, riportando anche la data di prima nomina e il periodo di durata in carica

Girardi Emanuele prima nomina fin dalla costituzione della Cooperativa Sociale, in carica per n. 3 esercizi

Puppin Lara prima nomina il 10.06.2004 in carica per n. 3 esercizi

Feltrin Anna prima nomina il 30.11.2018 in carica per n. 3 esercizi

4. Eventuale adesione ad Associazioni di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute

5. Settore di attività

La Cooperativa Sociale APE, opera dal 1993 nell'ambito della disabilità al fine di stimolare le risorse e potenzialità di ogni singolo individuo, impegnandolo in attività manuali e di mantenimento e sviluppo di abilità cognitive, riconoscendo al disabile psicofisico una posizione attiva all'interno della società. Nasce come Cooperativa Sociale tipo B, dedita all'inserimento lavorativo soggetti svantaggiati, e contemporaneamente amplia i propri servizi lavorativi in vari ambiti sia privati e sia pubblici in cui molti soci specialmente donne conciliano le esigenze lavorative con quelle familiari e specialmente in collaborazione con enti pubblici a promuovere e favorire iniziative e attività lavorative a beneficio del welfare territoriale.

Attualmente circa 15 utenti diversamente abili prestano la loro opera all'interno del nostro laboratorio di assemblaggio, assistiti e coadiuvati da personale educativo e 11 in attività lavorative svolte presso i Comuni del territorio. Da sottolineare che fra questi 4 sono utenti riconosciuti per la loro condizione di disagio sociale.

L'attività consiste essenzialmente in lavori di assemblaggio conto terzi e di confezionamento, contapezzi, montaggi di piccole dimensioni con etichettatura, imballaggio di set, imbustamento, cablaggio di vario genere, cercando sempre di adeguarci a nuove richieste dei clienti.

Disponiamo inoltre di un camion Eurocargo che ci rende autonomi nelle consegne.

Tra i clienti annoveriamo ditte della zona con le quali intratteniamo da anni buone relazioni, anche perché a fronte di un costo contenuto, offriamo un servizio di qualità dove i prodotti subiscono un attento controllo prima della consegna.

In continuità con i progetti di stage professionali svolti in collaborazione con le scuole professionali del territorio, stage per l'inserimento lavorativo attraverso convenzioni con i servizi sociali territoriali e il SIL ULSS n. 8 Berica, la cooperativa offre la propria disponibilità a partecipare a progetti di inclusione sociale attivati presso i comuni del territorio e finanziati in ambito Europeo con l'obiettivo di favorire sostegno occupazionale a realtà di disagio sociale vissute da persone e famiglie nel territorio.

Nel 2020 è stato avviato un servizio di partecipazione e collaborazione con i comuni del territorio: Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abadesse, Barbarano Mossano, per permettere la realizzazione del progetto di Pubblica Utilità e cittadinanza attiva a favore dei lavoratori disoccupati privi di tutele. Il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea attraverso la Regione Veneto, con lo scopo di favorire iniziative di reinserimento sociale di n. 4 persone in stato di disoccupazione lavorativa.

Si sottolinea inoltre il servizio di intermedio tra il CSE e quello del laboratorio protetto, (sempre attraverso convenzioni di stage lavorativo) per alcuni utenti che hanno compromissioni dell'autonomia nelle funzioni elementari ed è per loro auspicabile un percorso formativo di mantenimento e di sviluppo delle autonomie acquisite; quindi soggetti non adatti alla realtà dei Centri Diurni e che hanno bisogno di un supporto educativo maggiore di quello offerto nelle Cooperative di lavoro. Tale percorso ha permesso quest'anno l'inserimento lavorativo presso la cooperativa di una persona.

La Cooperativa Ape ha iniziato ad organizzare ed offrire un laboratorio formativo oltre che di attività lavorative destinati a questa utenza, che si svolgono all'interno della sede stessa della Cooperativa. Attività principale resta la "mediazione al lavoro" dove ogni persona può partecipare ad una fase della produzione a seconda delle proprie capacità.

6. Composizione della base sociale

Viene riportata la composizione della base sociale, suddivisa per tipologia di soci e per genere; in particolare vengono indicati i soci lavoratori, i soci volontari, i soci persone giuridiche, i soci fruitori, i soci sovventori o finanziatori.

Per le cooperative sociali di tipo B, sono fondamentali le persone svantaggiate socie della cooperativa, distinte in base alla tipologia indicata all'art. 4 della legge n. 381/1991.

Base sociale al 31.12.2020

- soci lavoratori 28;
- soci lavoratori svantaggiati 26;
- soci volontari 10.

RELAZIONE DI MISSIONE

1. Storia

La Cooperativa Ape, che ha sede a Pojana Maggiore (VI) nasce nel 1993 e diventa da subito un punto di riferimento per i problemi legati al mondo della disabilità, non solo per la comunità locale ma anche per i Comuni limitrofi.

La nostra missione è quella di stimolare le risorse e potenzialità di ogni singolo individuo, impegnandolo in attività manuali, riconoscendo al disabile psicofisico una posizione attiva all'interno della società.

Con l'arrivo della Legge 381/91 è diventato naturale collocarsi come Cooperativa di tipo B cioè con la qualifica di favorire l'addestramento e l'inserimento lavorativo dei ragazzi diversamente abili. Attualmente abbiamo in carico 26 utenti provenienti da 10 Comuni, che svolgono attività di assemblaggio e confezionamento. Gli invianti sono i Servizi Sociali, il Centro Psico Sociale oltre a diversi Enti pubblici.

Si evidenzia che dal 1993 al 31 ottobre 2005 la sede legale e le varie attività di inserimento lavorativo si sono attuate presso immobili offerti a titolo gratuito dalla Cooperativa Sociale L'Alba di Noventa Vicentina e grazie al loro sostegno e contributo finanziario hanno permesso alla cooperativa Ape di iniziare un percorso autonomo realizzando una propria sede.

Gli ampi spazi della nuova struttura (un capannone di 500 mq con la possibilità di sviluppare un 1° piano interno che attualmente è di 300mq.

e altri 500 mq esterni) sono utilizzati dal servizio per le attività di inserimento lavorativo ed educative, un laboratorio specializzato per le lavorazioni e confezioni tessili, un ampio magazzino esterno di 250 mq. e la sede operativa e amministrativa della cooperativa.

Inoltre una tettoia di 150 mq. con pannelli solari fotovoltaici e un attento impegno per lo smaltimento differenziato dei rifiuti presso ditte specializzate dimostra una concreta sensibilità verso le problematiche ambientali.

Attualmente su un totale di 54 soci lavoratori, nel laboratorio interno abbiamo 15 persone diversamente abili assunte regolarmente, 1 persone in stato di disagio inserite in progetti di stage lavorativo e monitoraggio e 11 soci in stato di disagio impegnati in attività lavorative esterne presso altri enti.

2. Valori di riferimento cui la cooperativa si ispira nel proprio agire

a) Valorizzazione delle risorse umane e di autonome capacità individuali in grado di favorire progettualità, professionalità e solidarietà.

b) Impegno a migliorare le risorse umane attraverso la costante attenzione alla crescita umana e professionale di soggetti svantaggiati, garantita da una accurata attività formativa incentrata sulla responsabilità soggettiva ed organizzativa (collettiva). In ciò autonomia ed indipendenza s'intrecciano con la possibilità per ciascuno di condividere fortemente in Cooperativa una gestione trasparente e partecipata, promuovendo la valorizzazione di autonome capacità anche

creative in grado di favorire progettualità, professionalità e solidarietà.

c) Per coloro che necessitano di supporto assistenziale, l'attività si orienta maggiormente alla soddisfazione dei bisogni individuali, puntando su una terapia occupazionale che possa comunque valorizzare la creatività e capacità di ogni singolo individuo.

d) Raggiungere un'autonomia anche di vita è l'obiettivo di fondo. Autonomia espressa a diversi livelli, a seconda delle caratteristiche individuali è l'obiettivo fondamentale della nostra cooperativa.

3. Obiettivi e strategia di medio- lungo periodo

a) Il primo obiettivo è proseguire nell'intento di rendere i soggetti disabili attivi all'interno della società, attraverso il lavorare in ambiente protetto dove preservare le proprie capacità, stimolare nuove risorse e valutare le abilità personali al fine di un inserimento lavorativo interno o esterno. Accogliere tirocinanti provenienti da agenzie educative per disabili e dai servizi di inserimento lavorativo, oltre a coloro che hanno come finalità di inserimento quella di ampliare e consolidare relazioni sociali (tirocinio socializzante).

b) Per garantire una maggiore eterogeneità di alternative da proporre all'utenza a seconda delle capacità effettive, non si effettua solo lavoro di assemblaggio meccanico, cablaggio di minuteria varia, cavi elettrici e parti elettroniche, ma anche di confezionamento di vario genere restando aperti a nuove esperienze produttive.

c) Si persegue anche l'obiettivo con lo svolgimento di brevi corsi didattici (matematica specialmente) di offrire agli utenti la possibilità di raggiungere maggior autonomia nelle funzioni elementari e nella gestione di sé.

4. Obiettivi di esercizio annuali:

Nell'anno in corso sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi:

- rendendo un servizio efficace e professionale attraverso l'azione di un tutor in sinergia con personale qualificato con incontri periodici e confronto con gli utenti che gestisce i casi in carico che hanno compromissioni sia di natura psichica neurologica e comportamentale.
- Implementare e differenziare il lavoro.
- Rispondere maggiormente all'oggetto sociale accogliendo disabili maggiormente compromessi per attività manuali ricreative diurne.
- Stringere rapporti con nuovi invianti.
- Creare nuove partnership con realtà del privato sociale e agenzie pubbliche.

5. Valutazione dei risultati conseguiti con gli interventi e degli impatti prodotti negli ambiti territoriali di riferimento.

Il lavoro di rete è servito a far conoscere la nostra realtà e i nostri servizi. Questo ha portato alla formalizzazione di nuovi progetti socializzanti che si sono aggiunti ai precedenti. Vedi le convenzioni in essere con vari Comuni per realizzare progetti e servizi a favore di

persone e famiglie in stato di disagio finanziati a livello Regionale ed Europeo.

6. Politiche di impresa sociale, indicando ciò che la cooperativa mette in atto per configurarsi come impresa socialmente responsabile.

La Cooperativa vuole quindi offrire servizi di inserimento lavorativo e servizi socio-assistenziali diurni, in cui attraverso la collaborazione tra CDA e soci, tra i quali gli stessi dipendenti svantaggiati, si risponderà alle esigenze interne ed esterne. La raccolta delle necessità dei clienti è periodica e si attua durante riunioni svolte a seconda dell'esigenza. In merito alla "diagnosi" sul territorio, risulta utile il raccordo con il Piano di Zona anche se in questo periodo l'emergenza covid 19 ha compromesso molte sinergie operative.

7. Ambito territoriale nel quale la cooperativa svolge la propria attività.

La Cooperativa APE è presente sul territorio del Basso Vicentino da 28 anni e fornisce servizi ai vari Comuni facenti parte della Province di Vicenza, Padova e Verona.

Esistono rapporti con i servizi sociali territoriali, il SIL ULSS N. 8 BERICA il CSM e collaborazione con l'associazione ANFAS di Lonigo.

STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA

1. Processi decisionali e di controllo

Parte amministrativa: assemblea dei soci e CDA

Parte operativa: Presidente che lavora prevalentemente per il laboratorio protetto e segue le varie attività e servizi offerti dalla cooperativa con un'attenta gestione amministrativa contabile e delle paghe e naturalmente dei standard di sicurezza necessari per le varie attività lavorative.

Assemblea dei soci

Area/servizi interni

Laboratorio protetto, Confezionamento tessile

Area/servizi esterni

Pubbliche amministrazioni, privati

Area/servizi a chiamata

Pulizie straordinarie, facchinaggio, manutenzione aree verdi, sgombero.

Consiglio di amministrazione

Direzione Ufficio amministrativo

Gestione personale

2. Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe.

La nomina degli amministratori viene fatta in occasione dell'assemblea dei soci ogni tre anni, non vengono fatte deleghe.

3. Compensi

Spetta alla decisione dei soci determinare i compensi dovuti al presidente o ai membri del Consiglio di Amministrazione compresi i componenti degli organi di controllo, al netto dell'eventuale retribuzione di socio lavoratore.

L'organo di controllo è un funzionario mandato dal ministero dello Sviluppo Economico, a cui elargiamo un costo annuo.

I soci lavoratori svantaggiati hanno un contratto part-time, i soci normodotati n. 7 sono assunti tempo pieno, i rimanenti a tempo parziale. La retribuzione è conforme al contratto nazionale Cooperative a seconda della fascia assegnata.

4. Relazione sulla vita associativa

Le assemblee sono una ogni anno in cui si tende a coinvolgere i partecipanti nelle varie decisioni "di indirizzo", ed in seguito vengono formati dei gruppi eterogenei di lavoro dove si decidono, in accordo con il CDA, gli interventi specifici. Non molti sono i soci che partecipano alle assemblee e per questo uno degli obiettivi futuri è migliorare e favorire il coinvolgimento dei soci.

I PORTATORI DI INTERESSI

Specifiche:

I portatori di interesse interni sono gli stessi dipendenti, per la maggior parte con disabilità psicofisica, che sono stati assunti dalla Cooperativa con contratto part-time. Il coordinatore del laboratorio di assemblaggio e confezionamento gestisce la suddivisione del lavoro e fa da tramite con il presidente in caso di richieste specifiche, oltre ad essere il preposto che vigila sulla sicurezza lavoratori. Tutti sono stimolati al lavoro in cooperazione, aiutando le persone in difficoltà e chiedendo supporto se necessario, nell'ottica dell'auto-mutuo-aiuto.

L'ambito amministrativo è gestito internamente e da consulenti esterni esperti del settore che fanno capo allo stesso presidente. La parte più assistenziale legata agli invii è gestita dallo stesso Presidente che ha varie competenze e che delega compiti specifici ai responsabili dei laboratori in collaborazione con gli assistenti sociali del territorio e dell'usl. Esistono riunioni interne che coinvolgono i lavoratori, e quelle che coinvolgono gli operatori che trattano della gestione dei casi in carico (tutor aziendale e figure professionali di riferimento in funzione delle situazioni di disagio proprie delle persone presenti nelle varie attività lavorative).

Anche gli altri utenti della Cooperativa, tirocinanti del SIL ULSS 8 BERICA, partecipano alle riunioni al fine di proporre le loro idee e necessità.

Le valutazioni periodiche con gli inviati sono fondamentali per monitorare la situazione.

Il CDA è in stretto contatto con i soci e con la parte operativa al fine di rendere concrete le decisioni prese.

CDA: organo amministratore

Risorse umane: soci lavoratori – Presidente coordinatore – Responsabili di settore – Gestione del personale – Settore amministrativo.

Fruitori: Servizi Sociali – SIL e CSM ULSS N. 8 BERICA – ENGIM VENETO.

Portatori di interessi interni:

Organi direzionali

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di amministrazione della cooperativa;
- Presidente;
- Responsabili di settore.

Base sociale

- soci lavoratori 28;
- soci lavoratori svantaggiati 26;
- soci volontari 10;
- soci fruitori 0.

Risorse umane

- Professionisti 3;
- lavoratori svantaggiati in stage 1;
- volontari 10;

Fruitori

- utenti 0.

1. Portatori di interessi esterni:

Rete economica

- committenti/clienti: varie Aziende per lavori conto terzi;
- fornitori: servizi pulizia;
- finanziatori ordinari: Amministrazione Comunale, bandi della provincia di Vicenza e Regione Veneto destinati alle Cooperative di tipo B, bandi di finanziamento privati, bandi fondazione Cariverona.

Rete territoriale

- istituzioni locali: Comune di Villaga, Comune di Noventa Vicentina, Comune di Sossano, Comune di Campiglia dei Berici, Comune di Albettono, Comune di Agugliaro, Comune di Alonte, Comune di Zovencedo, Comune di Barbarano Mossano, Unione Comuni del Basso Vicentino, Comune di Castegnero, Comune di Nanto . Tot.: 12

Rete di sistema

- altre cooperative sociali: esiste un rapporto privilegiato con il Piano di Zona dell'Ambito Territoriale del Basso Vicentino con il fine di operare con gli stessi principi e metodi, concordando anche il prezzo dei servizi erogati.
- imprese non cooperative: rapporti di lavoro conto terzi.
- consorzi territoriali: Consorzio Prisma per l'invio di tirocini regionali.
- scuole professionali: Istituto Masotto per l'invio di studenti in Alternanza Scuola Lavoro.

RELAZIONE SOCIALE

1. Evoluzione e cambiamenti della base sociale.

Riferiti ad ogni tipologia di soci.

Particolare attenzione deve essere posta al numero delle dimissioni, dei recessi o delle esclusioni.

Nel corso degli anni gli unici che sono stati esclusi, lo si è fatto per forza maggiore: perché il socio è deceduto o perché ha cambiato residenza dalla quale non è stato più possibile raggiungere la nostra sede.

Per un socio con notevoli difficoltà di spostamento attraverso i mezzi pubblici è stata promossa un'attività di lavoro presso il proprio domicilio.

Importante sottolineare la difficoltà con alcuni Comuni del territorio che rifiutano di sostituire il criterio di appalto "cieco" a quello di convenzione sociale in modo da orientare le risorse comunali verso il welfare territoriale. Tale situazione per la cooperativa comporta una continua variazione di risorse umane e dispersione di energie spese per la formazione dei soci lavoratori.

2. Attività e servizi sviluppati in relazione all'oggetto sociale; modalità di organizzazione e realizzazione di ogni attività.

Gli inserimenti di soggetti svantaggiati inviati dai Servizi Sociali, i progetti socializzanti e i Progetti Educativi

Individuali, oppure di tirocini di formazione, avviene in questo modo:

- c'è un primo contatto con il presidente per capire se il numero massimo non sia stato già raggiunto.
- Si stabilisce un incontro con inviante per raccogliere l'anamnesi e i dati clinici non soggetti a privacy.
- Si stabilisce un incontro con l'utente per far vedere la struttura ospitante.
- Si segue un periodo di osservazione al fine di valutare l'idoneità del soggetto al laboratorio e se l'attività richiesta risponde alle esigenze personali.
- Se gli step precedenti danno esito positivo, si formula il contratto o convenzione con inviante sottoscritto dall'utente e si definiscono i tempi.
- Ci sono valutazioni intermedie per monitorare la situazione.

3. Personale occupato nelle diverse attività.

I soci lavoratori si occupano dei lavori di assemblaggio e confezionamento in laboratorio, i tirocinanti seguono un percorso di lavoro in laboratorio alternando lavori singoli, e attività lavorative di gruppo. I responsabili di settore e seguono gli utenti sostenendoli nel lavoro favorendo l'integrazione nel gruppo e proponendo le varie attività con attenzione alle diverse capacità lavorative. Il Tutor segue i progetti, fa sostegno psicologico, segue gli invianti.

4. Altre figure coinvolte nella attività della cooperativa.

I volontari, sottoposti ad adeguata preparazione, sostengono il lavoro dei disabili ponendosi come supporto anche relazionale.

5. Tipologia e numero di beneficiari

ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA

1. *BILANCIO PREVENTIVO 2020*

2. *BILANCIO 2020*

COSTI:

Acquisti: 12.556 €

Costi per Servizi: 92.119 €

Costi del Personale: 687.306 €

Oneri diversi gestione: 11.047 €

Ammortamenti: 19.920 €

TOT: 822.948 €

RICAVI:

Ricavi vendite e prestazioni: 744.016 €

Altri ricavi e proventi: 31.877 €

Totale ricavi: 775.893 €

Differenza tra ricavi e costi: 47.055 €

PROSPETTIVE FUTURE

Prospettive di evoluzione finalizzate al processo di elaborazione del bilancio di responsabilità sociale:

Proseguendo nell'ampliamento dei servizi per la disabilità con bisogni assistenziali, ci saranno più contratti socializzanti e altre convenzioni con gli inviati che garantiranno un introito fisso. In questo modo i servizi saranno sempre garantiti nonostante l'eventuale calo di commesse. Tutto ciò che si ricava si reinveste a favore degli utenti per fornire un adeguato servizio con operatori e materiale sufficiente.

Nel corso del 2021 è previsto un'analisi attenta delle conseguenze umane, finanziarie ed economiche causate dalla pandemia COVID 19 e verificare la possibilità con l'ausilio di sistemi automatizzati di semplificare e agevolare le attività lavorative nel laboratorio protetto e attività lavorative interne alla propria sede.

CRITERI SEGUITI PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa Sociale APE ha mantenuto costanti le sue attività erogando servizi a sostegno della disabilità psico/fisica e situazioni di disagio. Per il conseguimento dei propri scopi statutari è riuscita a mantenere costante l'attività di laboratorio distribuendo il lavoro tra i dipendenti in modo equo e rispondente alle loro capacità. Ne corso del 2020 è stato mantenuto lo stesso numero di soci lavoratori. Le postazioni per i tirocinanti del servizio Inserimento Lavorativo di soggetti svantaggiati sono state mantenute, al fine di valutare le capacità lavorative residue attraverso l'affiancamento ed il tutoraggio di personale qualificato. Sono state migliorate ulteriormente le condizioni dell'ambiente di lavoro e sono state rese più confortevoli le singole postazioni di lavoro riorganizzando gli spazi e la collocazione dei tavoli e dei macchinari. La Cooperativa si è avvalsa di diversi professionisti del settore socio-assistenziale e socio-sanitario e di tirocinanti.

Sono state mantenute le convenzioni in essere e sono incrementati i Progetti Educativi Individualizzati, sia sotto forma di Progetti Socializzanti (basati sulla mediazione al lavoro) sia di progetti del Servizio Formazione all'Autonomia, stilati con gli enti invianti (Servizi Sociali dei Comuni di residenza).

I disabili assunti, nel 2020, sono n. 3, i tirocinanti inseriti dai Servizi sociali territoriali sono 1. Il lavoro dei soggetti svantaggiati viene coordinato e supportato da un responsabile di settore, con la collaborazione attiva dei volontari e del Presidente. Si è cercato di mantenere un ambiente educativo e risocializzante, con attività di formazione e pause durante le attività lavorative del gruppo, in cui si punta molto sull'aspetto relazionale.

Purtroppo quest'anno come da tradizione, a causa della pandemia non si sono organizzate occasioni di cene o pranzi con i soci.

Gli ampi spazi al piano terra e del primo piano dello stabile di Via I° Maggio per le attività lavorative, risocializzanti e di monitoraggio delle capacità cognitive e lavorative degli utenti, è anche adibito a mensa per la consumazione dei pasti.

I magazzini di molto materiale spostati nell'area esterna e la realizzazione di soppalchi interni hanno permesso un notevole ampliamento degli spazi per attività lavorative di vario genere che facilitano il monitoraggio e i progressi delle capacità lavorative sia dei soci lavoratori diversamente abili che dei tirocinanti. Un habitat ideale per creare condizioni diversificate per favorire le sempre maggiori richieste di attività lavorative di confezionamento e assemblaggio diversificate.

Si ricorda inoltre che in un momento di calo di lavoro si è realizzato un semplice laboratorio ricreativo per realizzare piccoli regali di Natale e ricordare l'anniversario dei 25 anni dalla fondazione della Cooperativa (1993 – 2018).

Sommario

<i>Prefazione</i>	7
<i>Obiettivi</i>	7
<i>Destinatari principali ai quali è rivolto il documento</i>	8
<i>Metodologia adottata per la redazione e riferimenti normativi</i>	8
<i>La struttura generale del Bilancio Sociale si articola nelle seguenti parti:</i>	9
<i>Modalità e organizzazione del lavoro:</i>	9
<i>Modalità di utilizzo e di pubblicizzazione del bilancio sociale...</i>	10
<i>Data e modalità di approvazione del bilancio sociale</i>	10
INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E SUGLI AMMINISTRATORI	11
RELAZIONE DI MISSIONE	16
STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA	21
I PORTATORI DI INTERESSI	23
RELAZIONE SOCIALE	26
ESAME DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA	28
PROSPETTIVE FUTURE	29
CRITERI SEGUITI PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO	30